

CONSIGLIO COMUNALE CONGIUNTO CON DICOMANO

# Statale 67, si inizia dalla Rufina

*Deciso quale sarà il primo stralcio dell'intervento da 240 milioni*

di RICCARDO BENVENUTI

**LA VARIANTE** di Rufina è l'elemento centrale su cui concentrare gli interventi sulla statale 67. Il che non significa trascurare le altre problematiche del tracciato, compreso fra Stentatoio (comune di Pontassieve) e Dicomano, ma prendere atto che un'opera il cui costo stimato si aggira intorno ai 240 milioni di euro è impensabile venga realizzata in un unico lotto. Il futuro è una definizione dell'opera in stralci a partire, appunto dalla variante di Rufina. E' questa la novità su cui si è concentrata buona parte dell'accesa discussione che ha visto riuniti, nell'aula consiliare di Rufina le assemblee elettive di Dicomano e Rufina oltre a numerosissimi cittadini. «Gli amministratori – ha detto il sindaco rufinese Mauro Pinzani – hanno l'obbligo di cercare soluzioni praticabili ai problemi: la definizione delle varianti alla 67 in stralci

## IL PROBLEMA DEI FONDI

**Presenti tutti i sindaci del territorio e il responsabile dell'Anas in Toscana che si occuperà della progettazione**

funzionali con priorità alla variante di Rufina, credo rappresenti l'unica possibilità per dare risposte ai cittadini in termini di sicurezza e vivibilità. Se oggi siamo arrivati a questa scelta è grazie al comune di Dicomano».

Alla seduta ha partecipato il capo comparto toscana della viabilità di Anas spa, Antonio Mazzeo: una presenza che può essere anche letta come una rinnovata disponibilità ad affrontare una questione fondamentale per questa parte di territorio. Occorrerà anche intervenire per adeguare la bozza di convenzione tra Regione, Città Metropolitana di Firenze ed Anas, ente che si occuperà della progettazione. Che l'emergenza primaria sia rappresentata da Rufina lo conferma uno dei dati citati da Mazzeo: i 16.000 transiti giornalieri (dati 2013) fra Pontassieve e Casini (Rufina), numeri che evidenziano, la necessità di un intervento rapido. Un significativo contributo è arrivato del Ministero delle infrastrutture ed in particolare del vice ministro Riccardo Nencini. La presenza di tutti i sindaci della Valdiseive, peraltro, sta anche a dimostrare la volontà di affrontare in maniera coesa un problema fondamentale per l'intero comprensorio. Nello stesso tempo bisognerà lavorare per alcuni interventi indispensabili su tratti non interessati dai lavori. Come il ponte sul Moscia a Contea, la strettoria degli Arigheti a Rufina, il passaggio pedonale fra Pandrati e Dicomano capoluogo. Su tutto, però, la questione tutta da affrontare è quella del finanziamento.

